



NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL
via VII[^] Strada N. 9
FOSSO'(VE)



**PREFETTURA DI
VENEZIA**

**Conferenza di Servizi
del 26/01/2022**

**Decreto di
approvazione del
Prefetto di Venezia
Prot. n.0016434 del
01/03/2022**

Piano di Emergenza Esterna

**ai sensi dell'art. 26 bis, D.L. 04.10.2018,
n. 113**

AUTORIZZAZIONE


CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

**Determina 898 Prot.n. 2021/20927 del
27/04/2021**

CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI


**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI
VENEZIA**

RIF.PRATICA 40774 DEL 27/07/2020


	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 1

Sommario

1. PREMESSA.....	3
1.1 Revisioni ed aggiornamenti	3
1.2 Elenco distribuzione	4
1.3 Rubrica /indirizzi.....	5
1.4 Scopi	5
1.6 Finalità	6
1.7 Esercitazioni.....	6
1.8 Glossario	7
2. PARTE GENERALE.....	8
2.1 Informazioni sull'Azienda	8
2.1.1 Foto aerea dell'Azienda	8
2.2 Attività dell'Azienda.....	9
2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento.....	9
2.2.2 Inquadramento dell'Area	9
2.2.3 Layout dell'impianto.....	9
2.2.4 AREA DI ATTENZIONE	10
2.3 Inquadramento Territoriale	10
2.3.1 Abitazioni.....	10
2.3.2 Attività produttive/industriali/commerciali:	10
2.3.3 Risorse idriche.....	12
2.3.4 Elementi vulnerabili.....	12
2.3.5 Viabilità.....	12
2.3.6 Cancelli stradali	13
3. SCENARIO INCIDENTALE	14
3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme.....	14
4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO	14
4.1 LIVELLO DI PREALLARME	14
4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento	14
4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	14
4.1.3 Il Prefetto	14
4.1.4 Il Sindaco.....	15
4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA	15
4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento	15

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 2

4.2.2	Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	16
4.2.3	Il Prefetto	16
4.2.4	Il Sindaco.....	17
4.2.5	Il SUEM - 118.....	17
4.2.6	La Questura.....	17
4.2.7	Il Comando Provinciale Carabinieri.....	17
4.2.8	Il Comando Guardia di Finanza	18
4.2.9	La Polizia Stradale	18
4.2.10	La Città Metropolitana.....	18
4.2.11	L'Arpav	18
4.2.12	L'ULSS n. 3.....	18
4.2.13	Il Volontariato	19
4.3	Cessato Allarme	19
4.3.1	Gestione del post emergenza	19
5.	INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE	20
	Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti.....	21
	Allegato 2 – Layout autorizzato	23
	Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento.....	24
	Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento.....	25

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 3

1 PREMESSA

1.1 Revisioni ed aggiornamenti

Il Piano di Emergenza Esterna deve essere riesaminato e aggiornato per disporre di uno strumento funzionale ed efficace nell'affrontare in modo tempestivo le situazioni di emergenza, a seguito di:

- a) modifiche impiantistiche e/o dei quantitativi e delle tipologie dei rifiuti e/o gestionali (modifica/voltura/revoca dell'autorizzazione) nello stabilimento;
- b) verificarsi di quasi incidenti e/o incidenti;
- c) esercitazioni che abbiano evidenziato la necessità di migliorare le azioni previste dal PEE.

Il Gestore è tenuto a comunicare tempestivamente tramite il modello all'Allegato n. 4 agli Enti in indirizzo qualsiasi variazione (compresi i recapiti telefonici).


L'aggiornamento è curato dalla Prefettura in collaborazione con gli enti e le istituzioni che hanno partecipato alla stesura dello stesso ad intervalli appropriati e comunque non superiori a tre anni.

Le aggiunte e varianti al presente Piano, emanate di volta in volta, saranno numerate progressivamente.

Le aggiunte e varianti di piccola entità potranno essere apportate a penna rossa.

Nella tabella che segue saranno registrate tutte le aggiunte e varianti e la lettera di trasmissione che le accompagna dovrà essere inserita dopo l'ultimo allegato.

N. Ord.	Protocollo e data lettera di trasmissione	Rif. pagine	Note	Data modifica	Firma di chi modifica

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 4


1.2 Elenco distribuzione

PER COMPETENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI/ PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	com.venezia@pec.vigilfuoco.it
Azienda U.L.S.S. 3 – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	protocollo.aulss3@pecveneto.it 118veneziamail@pecveneto.it
Comune di Fossò – Sindaco – Protezione Civile – Polizia Locale Comandante	Fossò	amministrazione@pec.comune.fosso.ve.it cittadellariviera@legalmail.it
Questura: - Gabinetto - Sala Operativa	Ve-Marghera	gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	tve21045@pec.carabinieri.it
Stazione Carabinieri di Vigonovo	Vigonovo	tve27693@pec.carabinieri.it
Com. Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	ve0550000p@pec.gdf.it
Polizia Stradale	Ve-Mestre	sezpolstrada.ve@pecps.poliziadistato.it
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metropolitana	Ve-Mestre	protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it poliziaprovinciale.cittametropolitana.ve@pecveneto.it
A.R.P.A.V. Dip. Provinciale	Ve-Mestre	dapve@pec.arpav.it
Regione Veneto. Prot. Civile	Marghera	protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it
Nuova Ecologica 2000	Fossò	nuovaeco2000@pec.tuni.it

PER CONOSCENZA

ENTI E COMANDI	SEDE	PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	protezionecivile@pec.governo.it
Ministero Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile	Roma	gabinetto.ministro@pec.governo.it ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it
Ministero della Salute	Roma	gab@postacert.sanita.it
Ministero della Transizione Ecologica	Roma	mattm@pec.minambiente.it RIA@pec.minambiente.it

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 5


1.3 Rubrica /indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 041 2703429 (h.24) 2° Cell. XXXXXXXX(8/18) 3° Cell. XXXXXXXX (8/18)	telex.prefve@pec.interno.it salaoperativa.pref_venezia@interno.it
Vigili del Fuoco	115	so.venezia@vigilfuoco.it
Gestore: Lorenzino Candian Rspg: Marco Candian	Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX	
Sindaco di Fossò: Alberto Baratto Com. Polizia Locale: Belinda Destro Volontariato Comunale: Boff Otello	Tel. 0415172311 Cell. XXXXXXXX Tel. 041 410769 Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX	sindaco@comune.fosso.ve.it polizialocale@cittadellariviera.it protocollo@cittadellariviera.it
Suem	118	118venezia.aulss3@pecveneto.it
Questura Rep- H24 Capoturno	113 Cell. XXXXXXXX	112nue.ve@poliziadistato.it
Polizia Stradale di Venezia		polstradasez.ve@poliziadistato.it
Comando Provinciale Carabinieri	112	tve21045@pec.carabinieri.it
Stazione Carabinieri di Vigonovo	Tel. 0499830190	stve546440@carabinieri.it
G.d.F.	117	salop.venezia@gdf.it
Regione Veneto	800990009	sala.operativa@regione.veneto.it
Citta Metropolitana – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metropolitana	Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX Cell. XXXXXXXX	protciv@cittametropolitana.ve.it enzo.sgorlon@cittametropolitana.ve.it polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it
Arpav	Tel. 041 5445511 feriali 8.00/17.00 115 prefestivi e festivi e altre fasce orarie	dapve@pec.arpav.it

1.4 Scopi

Il presente Piano intende stabilire modalità operative di intervento per la gestione dell'emergenza connessa ai possibili eventi incidentali in impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con rilevanza all'esterno dell'impianto stesso e, in particolare:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di uno scenario incidentale plausibile;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell'immediatezza dell'evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 6

1.5 Riferimenti normativi

- art. 26 bis del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132;
- circolari del 21 gennaio e del 13 febbraio 2019 del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concernenti l'attuazione dell'art. 26 bis;
- protocollo d'intesa concernente il Piano d'azione per il contrasto dei roghi di rifiuti del 19 dicembre 2018;
- decreti del Ministero dell'Interno:
 - 10 marzo 1998 sui criteri generali di sicurezza antincendio e la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro;
 - 3 agosto 2015 sulla prevenzione incendi;
- decreti del Ministero dell'Ambiente:
 - 5 febbraio 1998 sul recupero rifiuti non pericolosi;
 - 8 aprile 2008 su centri di raccolta dei rifiuti urbani;
- D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 relativo a smaltimento veicoli fuori uso;
- D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 su smaltimento rifiuti;
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
- DPCM 6 aprile 2006, Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3 dicembre 2008, Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice di Protezione civile;
- D.P.C.M. 27 agosto 2021 – Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.


1.6 Finalità

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI) e con il Piano di Sicurezza.

1.7 Esercitazioni

Le esercitazioni di vario livello andranno effettuate con frequenza periodica.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^a Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 7

1.8 Glossario

Termine-Acronimo	Definizione
ALLARME-EMERGENZA	Stato di attuazione del PEE relativo ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dell'impianto, per cui si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE
AREA DI ATTENZIONE	Zona intorno all'impianto nella quale l'impatto di un incendio potrebbe ritenersi non trascurabile in termini di effetti sulla salute umana e sull'ambiente e tale da richiedere provvedimenti di ordine pubblico; in particolare, definisce l'ambito per l'identificazione degli elementi territoriali sensibili (es. scuole, ospedali, corsi d'acqua, grandi vie di comunicazione, recettori ambientali, ecc.)
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.O.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Operativa della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale di cui si avvale il Sindaco per coordinare le attività di soccorso, informazione e assistenza della popolazione
COM	Centro Operativo Misto in caso di emergenza sul territorio di più Comuni
DPI	Dispositivi di prevenzione individuale
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Suem 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi - Comandante dei Vigili del Fuoco
GESTORE	Titolare dello Stabilimento
PAC/PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata dal DTS sul posto per il coordinamento operativo degli interventi
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per la misure di mitigazione dei danni all'esterno dell'impianto predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato di attuazione del PEE relativo ad evento incidentale per il quale la vistosità o la rumorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose) è tale da venire percepito chiaramente dalla popolazione esposta anche nel caso in cui i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia e che può comportare la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza (viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione
SOU	Sala Operativa Unica della Prefettura
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
ZONA DI PIANIFICAZIONE	Zona individuata in funzione delle specifiche azioni di intervento e soccorso dei diversi enti e strutture coinvolti nell'attuazione del PEE: la sua superficie è sempre uguale o maggiore alla superficie della zona di attenzione esterna all'impianto
ZONA DI SOCCORSO	Zona in cui opera il solo personale del Corpo nazionale dei VVF, definita dal DTS sulla base della valutazione dello scenario incidentale
ZONA DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI	Zona in area sicura, al di fuori della zona di soccorso, individuata dal DTS in ragione delle condizioni dell'evento per la migliore gestione delle operazioni di soccorso e della organizzazione generale dell'intervento. Vi sono localizzati PCA, soccorritori e risorse, corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso, area triage, PMA



2. PARTE GENERALE

2.1 Informazioni sull'Azienda

Nome della Società: **NUOVA ECOLOGICA 2000 S.R.L.**

Sede operativa e legale: **FOSSO' - via VII[^] Strada 9;**

→ Latitudine 45°23'55"N

→ Longitudine 12°02'37"E

Gestore: **Lorenzino Candian**

Cell. **XXXXXXX**

Resp. Sicurezza: **Marco Candian**

Cell. **XXXXXXX**

email: marco@eco2000srl.it

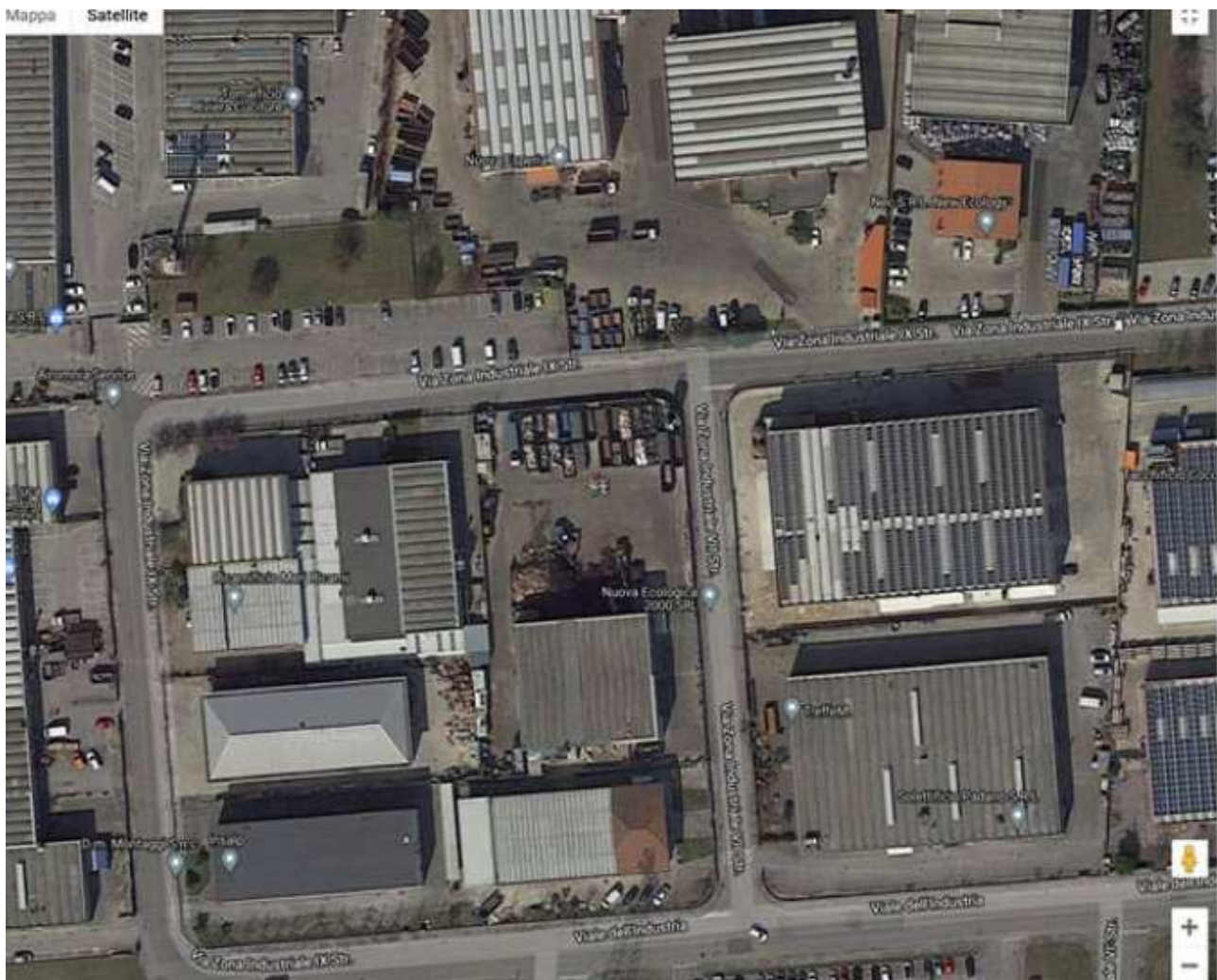
Recapiti Aziendali: email: info@eco2000srl.it PEC: nuovaeco2000@pec.tuni.it

Tel. 041 466789;

Numero dipendenti: 19;

Numero medio di presenza utenti/fornitori: 1.

2.1.1 Foto aerea dell'Azienda





2.2 Attività dell'Azienda

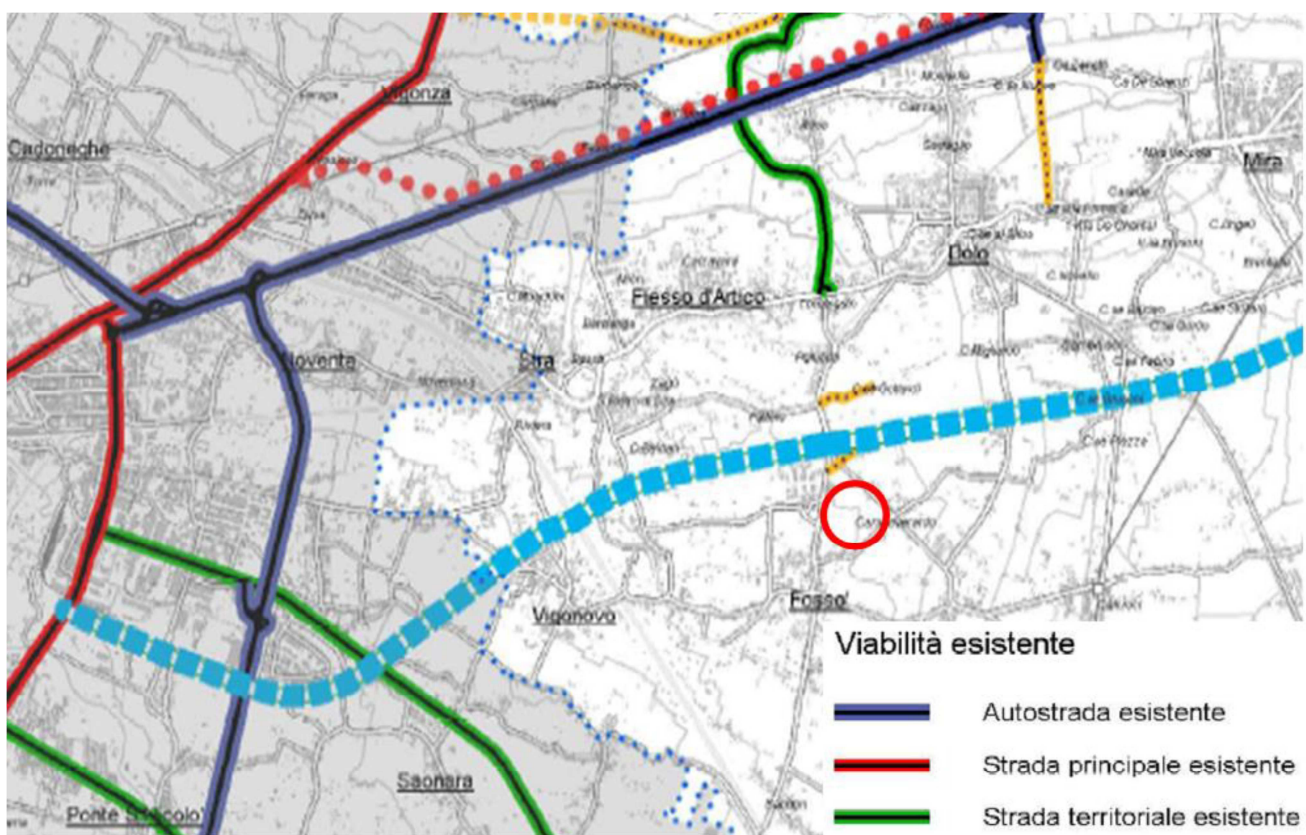
L'Azienda è autorizzata dalla Città Metropolitana di Venezia all'esercizio di impianto di smaltimento/recupero rifiuti (art. 208 del D. Lgs, 152/2006).

Svolge attività di gestione e trattamento di rifiuti, con uno stoccaggio istantaneo di rifiuti pari a 400t.

2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento

La descrizione dei trattamenti, i quantitativi autorizzati e l'elenco della tipologia dei rifiuti sono indicati in Allegato n.1.

2.2.2 Inquadramento dell'Area



2.2.3 Layout dell'impianto

Il layout autorizzato è indicato, come allegato all'autorizzazione vigente, all'Allegato n. 2.

Sulla base dei dati forniti dalla ditta con la check-list ed elaborati da Arpav, l'IR (indice di rischio) è risultato **MEDIO** e richiede un'area di attenzione di **300 metri** di raggio dall'azienda.



2.2.4 AREA DI ATTENZIONE



2.3 Inquadramento Territoriale

L'area di 300 metri intorno allo stabilimento interessa una zona agricola verso Ovest il comune di Vigonovo. La destinazione d'uso del territorio è sia industriale che agricola. In tale area sono presenti le seguenti strutture:

2.3.1 Abitazioni

A 260 m direzione sud-ovest è presente un edificio rurale.

2.3.2 Attività produttive/industriali/commerciali:

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
Gottardo Marco	60	ovest
Merj Ricami	70	ovest
SEA snc Elettrotecnica	80	ovest
Eden srl	160	est
Stivali srl	150	est
Tacchificio Coccato srl	150	est
Tacchificio Coccato srl	150	est

**PIANO DI EMERGENZA ESTERNA**
Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)

DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
Solettificio Padano snc	100	est
TFM srl	50	est
Rema srl	260	est
G & B	270	est
Beton Benacchio snc	300	est
Volpato di Volpato Francesco	260	est
Manufactures Dior srl	220	est
Mio Forno	220	Sud
L.C. snc	220	Sud
2D srl	2220	Sud
Invemet	190	Sud
Apleonia	170	Sud
OLG	130	Sud
Carrozzeria 3R snc di Rampin	110	Sud
Studio CMC	120	Sud
Accademia srl	230	Sud
TM 2 srl	130	Sud
Lacapel	170	Sud
Apleonia	190	Sud
OLG	150	Sud-ovest
Cy Calzature srl	260	Sud
M3 arredamenti snc	270	Sud
Emme Calzature	290	Sud
Veca srl e Global Costruzioni srl	300	Sud
.L- Cromature di Bragato Liliana	300	Sud
Giacometti Emiliano	300	Sud
Manifattura Favaro snc	280	Sud
New Line snc	190	Sud-est
Rovoletto	200	Sud-est
Calzaturificio Antonio Panizzolo srl	240	Sud-est
Casal	270	Sud-est
Stivali srl	230	Sud-est
REM stampi snc	300	Sud-est
Marchiori Gianni	80	Ovest
Pandolfo (Piano Express)	90	Ovest
Lara Pianoforti	100	Ovest
Schiavo Gomme	140	Ovest
Assemblaggi Elso	140	Ovest
SEA snc	140	Ovest
SAG snc	140	Ovest
Gottardo Marco	150	Ovest
OMF di Favero	150	Ovest
33 Giri	150	Ovest



DENOMINAZIONE	DISTANZA	DIREZIONE
Canova Roberto	80	Ovest
Fortin Flavio	90	Ovest
Caterina srl	100	Ovest
Baldan & Righetto sas	150	Nord-ovest
Pelletteria Azzurra	160	Nord-ovest
Airomnia service srl	170	Nord-ovest
Lamplast	170	Nord-ovest
Saimi Spettoli srl	180	Nord-ovest
F.lli Bordin snc	200	Nord-ovest
Leandro Aretino	210	Nord-ovest
AB Tecnic	230	Nord-ovest
Rifiniture Manu	240	Nord-ovest
Tranceria Alex	220	Nord-ovest
Biessecipi sas di Ballin Gianni	210	Nord-ovest
HCM srl	200	Nord-ovest
Tomaificio Ruvoletto di Danieli Elena	150	Nord
Assemblaci Elettrodomestici FC	160	Nord
TF Elettra srl	170	Nord
TF Elettra srl	180	Nord
TF Elettra srl	190	Nord
Tecnoinfissaggi srl	200	Nord
Tacchificio Monti srl	190	Nord
Tranceria Doni	200	Nord
Maurixio di Maurizio Levorato	190	Nord
Infortunistica Riviera snc	180	Nord
La Freccia del Garda di Cabbia Giuliano	170	Nord
Cucitura Artigiane	160	Nord
Nuova Esperia srl	130	Nord
Nec New Ecology srl	150	Nord
Venice Mech snc	270	Nord-est
Erredue Finiture Metalli snc	280	Nord-est
Formenton & C. snc	300	Nord-est

2.3.3 Risorse idriche

Non presenti.

2.3.4 Elementi vulnerabili

- Linea alta Tensione 22297C1 – 220 kW Scorzè - Dolo in direzione nord;
- Linea alta Tensione 23227C1 - 132 kW Dolo - Rovigo Porta Adige in direzione nord.

2.3.5 Viabilità

Nell'area sono presenti le seguenti strade:



DENOMINAZIONE	DISTANZA	DIREZIONE
Viale dell'Industria	50	Sud
Via 1° strada	250	Nord-est
Via 2° strada	200	Sud-est
Via 4° strada	300	Est
Via 5° strada	170	Est
Via 6° strada	90	sud-est
Via 7° strada	0	est
Via 8° strada	60	Sud
Via 9° strada	0	Nord

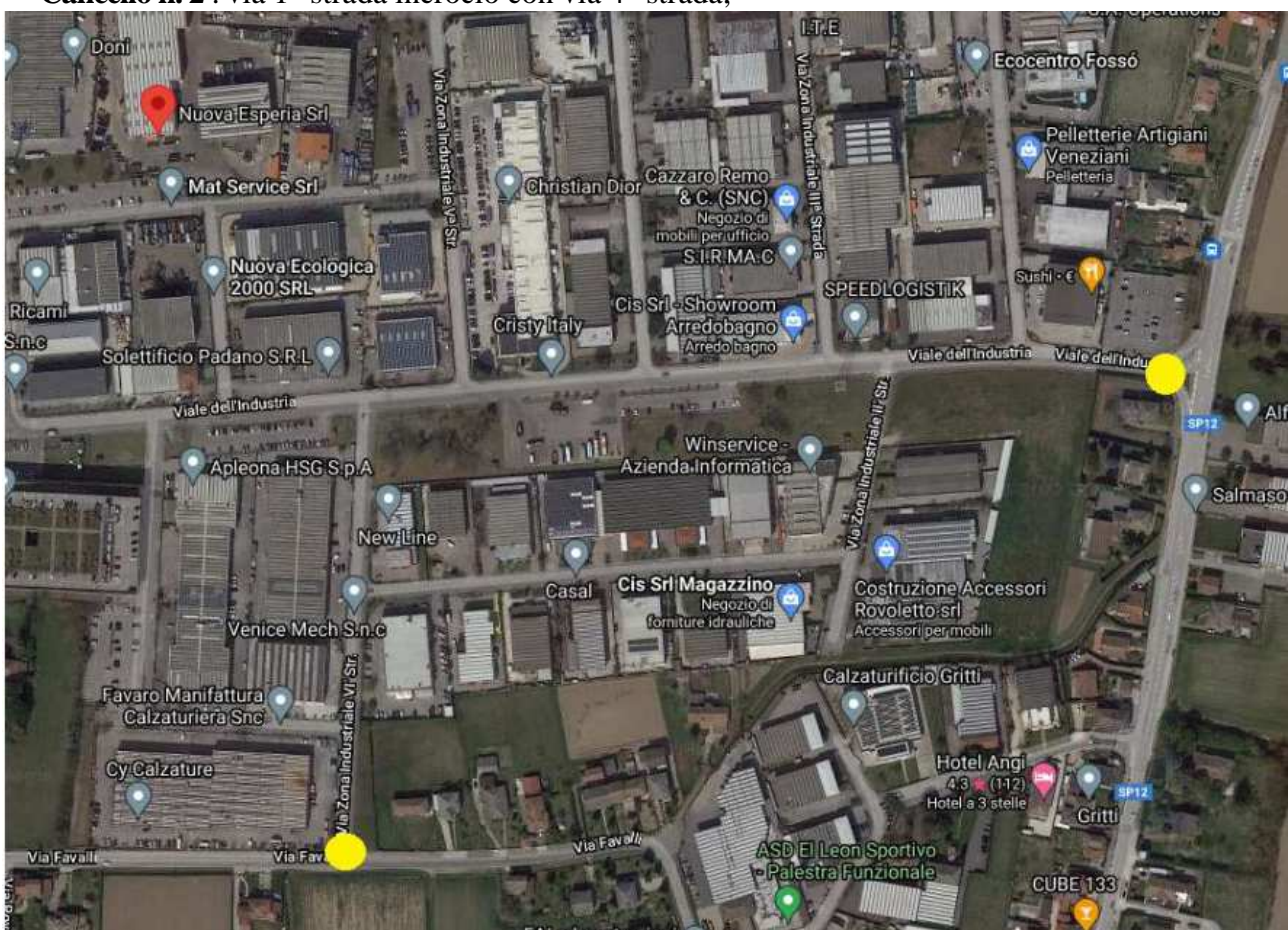
2.3.6 Cancelli stradali


L'Unione dei Comuni della Riviera del Brenta provvede alla chiusura dei cancelli in caso di incidente occorso dalle 7.30 alle 19.30 dal lunedì al sabato.

In caso di incidente in orario notturno dalle 19,30 alle 7,30 e la domenica provvedono alla chiusura il Comando Carabinieri nonché le pattuglie disponibili inviate dalla Sala operativa del 113.

Cancello n. 1: Viale dell'Industria incrocio con via 4° strada;

Cancello n. 2: via 1° strada incrocio con via 4° strada;



	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 14

3. SCENARIO INCIDENTALE

3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme

La tipologia di scenario incidentale è l'incendio e/o l'esplosione e/o la dispersione (sversamento-spandimento-fughe di biogas) di sostanze pericolose in relazione ai rifiuti detenuti e alle rispettive operazioni indicati in **Allegato n.1**.

4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

4.1 LIVELLO DI PREALLARME

L'evento in atto è privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento ma può essere avvertito (visivamente o a causa dell'odore) dalla popolazione e tale da richiedere l'intervento di soccorritori esterni.

4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - a) luogo ed estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b) tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
 - c) entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
 - 2) delle condizioni meteo;
 - 3) della direzione ed intensità del vento;
 - d) percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso come da layout aziendale **all'Allegato n. 2** e le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
 - a) il Prefetto allo **041 2703429**;
 - b) il Sindaco del Comune di Fossò;
 - c) la Centrale Operativa della Questura al 113.

4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco


La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- 1) provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
- 2) avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sui suoi possibili sviluppi, Prefetto, Sindaco e Città Metropolitana;
- 3) coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso chiedendo se del caso l'interdizione dell'accesso alla zona.
- 4) se necessario, ordinare agli enti erogatori l'interruzione della fornitura dei servizi essenziali nell'area a rischio.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica.

4.1.3 Il Prefetto

- 1) si tiene costantemente in contatto con DTS per aggiornamento sullo sviluppo dell'incidente;
- 2) attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento dei Soccorsi ed allerta preventivamente gli Enti interessati in base all'evoluzione dell'evento (Questura, Regione, Città metropolitana e ARPAV);

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 15

- 3) dispone, se necessario, l'intervento delle FF.P. tramite la Questura per le attività di ordine pubblico e, su richiesta del Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco, per l'attivazione dei posti di blocco atti a garantire l'accesso ai soli mezzi di soccorso nei punti indicati in planimetria a pagina 13.

4.1.4 Il Sindaco

- 1) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e predispone gli accorgimenti necessari di competenza qualora la situazione si aggravasse, allertando Comando di Polizia Locale, Ufficio Tecnico e Volontariato per l'eventuale attivazione degli interventi di rispettiva competenza. In particolare, la Polizia Locale dovrà provvedere, qualora necessario, nell'immediatezza, a interdire gli accessi alla zona nei punti indicati in planimetria a pagina 13;
- 2) Informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione sull'evento percepibile all'esterno tramite ogni mezzo disponibile con i messaggi a pagina 21.

4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL'EMERGENZA

L'evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l'integrità fisica della popolazione e dell'ambiente, pertanto;

1. In caso di incendio la **popolazione dovrà restare** in casa con le finestre chiuse;
2. In caso di sversamento, su avviso del Comune tramite *altoparlante/sms/ social/* di un possibile rischio inquinamento, la popolazione dovrà sospendere l'utilizzo di risorse idriche.

4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:


- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa "115" del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
 - a. luogo e sua estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
 - b. tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
 - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
 - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
 - 2) delle condizioni meteo;
 - 3) della direzione e intensità del vento;
 - d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
 - a) il Prefetto per l'attivazione del presente PEE;
 - b) il Sindaco del Comune di Fossò
 - c) la Centrale Operativa della Questura al 113.

Informa con immediatezza, utilizzando il modello in **Allegato n. 3**, attraverso il mezzo più adeguato, e-mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:

- il Prefetto;
- il Sindaco;
- i Vigili del Fuoco;
- la Questura;
- la Regione Veneto;
- la Città Metropolitana;
- l'Arpav;

comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- le circostanze dell'incidente;

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^a Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 16

- le sostanze pericolose presenti;
 - i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente, i beni
 - le misure di emergenza adottate;
 - le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esse si riproducano;
- e aggiornando le informazioni fornite qualora, da indagini più approfondite, emergessero nuovi elementi che modificchino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- 1) provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie ed il designato DTS con il compito di:
 - a. valutare l'attivazione del PEE;
 - b. disporre l'immediato isolamento della zona di rischio;
 - c. avvisare Arpav, SUEM;
 - d. avvisare le FF.P. per interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all'evento
 - e. soccorrere le persone che si trovano nello stabilimento portandole all'esterno per affidarle all'assistenza del personale sanitario;
 - f. coordinare gli interventi del SUEM 118 e delle FF.P. in concorso.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco di Fossò sull'azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l'opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l'eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.


4.2.3 Il Prefetto

Sulla base delle informazioni del DTS dispone l'attivazione del PEE e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura;

Del CCS possono far parte, oltre ai Sindaci o loro delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell'Ordine, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.

Avuta notizia del verificarsi di un incidente tra gli scenari previsti dal presente piano che possa pregiudicare l'incolumità della popolazione, il Prefetto:

- 1) dispone l'invio nella località interessata dei reparti della Polizia di Stato e dei Carabinieri (se non sono già sul posto);
- 2) attiva e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso;
- 3) emana le direttive e i provvedimenti per la limitazione degli accessi all'area colpita e la viabilità nelle strade statali, provinciali e nelle autostrade;
- 4) dà informazioni tramite i Sindaci alla popolazione sui provvedimenti adottati;
- 5) si tiene in contatto con le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune);
- 6) accertato, con il Sindaco di Fossò attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (Vigili del Fuoco, ARPAV, ULSS) il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione;
- 7) Informa, se necessario:
 - a) i sindaci di comuni limitrofi;
 - b) i prefetti delle province limitrofe;
 - c) l'ASL Dipartimento Prevenzione.
- 8) Informa la Sala Situazioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^a Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 17

4.2.4 Il Sindaco

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato il Sindaco di Fossò (o suo delegato):

- 1) informa, d'intesa con il Prefetto, la popolazione residente nella località interessata sull'evento percepibile all'esterno tramite ogni mezzo disponibile - altoparlante, sms e social - richiamando le norme comportamentali da adottare durante l'emergenza. In caso di evacuazione organizza esodo dei residenti nei luoghi di ricovero preventivamente individuati allo scopo nel piano di protezione civile, ove verrà data assistenza e curata la distribuzione di generi di conforto in considerazione della prevedibile durata dell'emergenza;
- 2) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell'incidente e attiva Comando di Polizia Locale, Ufficio Tecnico e Volontariato per interventi di rispettiva competenza sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;
- 3) dispone l'attivazione del COC presso i locali in Piazza Marconi n. 3;
- 4) garantisce lo scambio d'informazioni tra gli enti e le Amministrazioni interessate;
- 5) provvede alla sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e all'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi (pagina 13);

4.2.5 Il SUEM - 118

Interviene previa intesa con il DTS.

In caso di incidente, il personale sanitario interviene nel soccorso e contribuisce alla prima bonifica delle persone colpite in area sicura in collaborazione con i Vigili del Fuoco.

I soggetti che necessitano di ulteriori trattamenti sono smistati presso i centri ospedalieri, individuati dall'Azienda ULSS nella propria pianificazione, con modalità e procedure prestabilite.

La Centrale Operativa 118 provvede a:

- a. attivare le risorse necessarie ad assistere in sicurezza i feriti, anche allestendo un Posto Medico Avanzato (PMA) di I livello;
- b. allertare le strutture sanitarie dell'ULSS 3 competenti.

4.2.6 La Questura


Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

1. informare le centrali operative del 112 e del 117;
2. inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
3. effettuare con il predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
4. acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
5. acquisire informazioni per l'individuazione degli ospedali presso cui sono stati o saranno inviati i feriti al fine di inviarvi personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, d'intesa con la Polizia Stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia Locale, il flusso veicolare;
7. inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.

4.2.7 Il Comando Provinciale Carabinieri

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale CC. di Venezia dovrà:

1. ottenere informazioni dalla compagnia CC. competente per territorio;
2. far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
3. mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate, il Comando Provinciale e la Prefettura;
4. mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 18

5. garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nell'unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, con il concorso della Forze di Polizia suindicate e altre pattuglie sul posto, il flusso veicolare.

4.2.8 Il Comando Guardia di Finanza

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di O.P. (ordine pubblico) alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta di intervento provvederà a:

- 1) allertare l'Unità competente per territorio;
 - 2) disporre l'intervento dei rinforzi necessari e disponibili, in relazione all'entità ed al tipo dell'evento.
- L'impiego delle unità disponibili sarà coordinato dalla Questura.

4.2.9 La Polizia Stradale

All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

1. d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
2. avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

4.2.10 La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

1. il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza);
2. la ricerca di disponibilità tra i gruppi di volontariato iscritti negli elenchi regionali a supporto del Comune colpito e la successiva proposta alla Regione Veneto di attivazione dei volontari individuati per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
3. il concorso con le forze di Polizia Locale Metropolitana alle attività coordinate dalla Questura di Venezia e con le squadre del servizio manutenzione strade per problemi connessi con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza.

4.2.11 L'Arpav

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.


Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura e Sindaco le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.

4.2.12 L'ULSS n. 3

Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

1. fornire supporto alla centrale operativa 118;
2. fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
3. assicurare, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi;
4. fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, concernenti la limitazione dell'uso di risorse idriche e di prodotti agricoli.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 19

4.2.13 Il Volontariato

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

4.3 Cessato Allarme

L'attivazione della procedura di **cessato allarme** viene attivata dal Comune, sentite le strutture operative e gli amministratori locali, quando è assicurata la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente.


Il segnale di cessato allarme è diramato mediante messaggio verbale diffuso mediante automezzi della Polizia Locale e altri mezzi delle forze dell'ordine e altri operatori presenti muniti di altoparlanti, o tramite sms/social.

4.3.1 Gestione del post emergenza

Sentiti i VV.F. e gli altri Enti coinvolti, il Sindaco dichiarerà il cessato allarme come sopra.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- a. **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV.
- b. **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Fossò e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 20

5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'attività di informazione alla popolazione, sia preventiva che a seguito di evento incidentale, è affidata al Sindaco.

L'informazione preventiva deve essere rivolta, *in via prioritaria, alle persone che risiedono stabilmente nell'area di attenzione e a quelle che vi svolgono attività lavorativa.*

Le persone residenti all'interno della zona di attenzione possono essere soggette a due distinte ed alternative forme di auto protezione: il riparo al chiuso o, esclusivamente in caso di ordine dell'Autorità, l'evacuazione.

In caso di **ALLARME**: messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Fossò

Alla Nuova Ecologica 2000 si è verificato un incendio. **Riparate in un locale chiuso.** I Vigili del Fuoco ed i tecnici dell'ARPAV stanno intervenendo. Appena disponibili seguiranno aggiornamenti.

Al **CESSATO ALLARME**: messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Fossò

L'incidente si è concluso. Cessato allarme.
Si può uscire all'aperto e riprendere le normali attività quotidiane.

Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno

non usare apparecchi che possano formare scintille

disattivare l'impianto elettrico

interrompere l'erogazione di gas

arrestare l'eventuale impianto di aerazione

attendere ulteriori istruzioni dalle autorità di protezione civile

Al cessato allarme comunicato con il megafono

Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni

La popolazione, qualora non si possa escludere pericolo per la pubblica e privata incolumità, viene informata sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria necessari.


**Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti**

Nella determina 898/2021 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 è autorizzato uno stoccaggio istantaneo di rifiuti pari a 400 tonnellate. I CER sono riportati nella tabella sottostante:

CER	DENOMINAZIONE DEL RIFIUTO
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)
030101	scarti di corteccia e sughero
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)
040221	rifiuti da fibre tessili grezze
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate
070213	rifiuti plastici
110501	zinco solido
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi
120103	limatura, scaglie e polveri di metalli non ferrosi
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi
120105	limatura e trucioli di materiali plastici
150101	imballaggi in carta e cartone
150102	imballaggi in plastica
150103	imballaggi in legno
150104	imballaggi metallici
150105	imballaggi compositi
150106	imballaggi in materiali misti
150107	imballaggi in vetro
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
160103	pneumatici fuori uso
160117	metalli ferrosi
160118	metalli non ferrosi
160119	plastica
160120	vetro
160122	componenti non specificati altrimenti
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15
170201	legno
170202	vetro
170203	plastica
170401	rame, bronzo, ottone
170402	alluminio
170403	piombo
170404	zinco
170405	ferro e acciaio
170406	stagno
170407	metalli misti
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10



CER	DENOMINAZIONE DEL RIFIUTO
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03
191001	rifiuti di ferro e acciaio
191002	rifiuti di metalli non ferrosi
191201	carta e cartone
191202	metalli ferrosi
191203	metalli non ferrosi
191204	plastica e gomma (intesa come plastica)
191204	plastica e gomma (pneumatici trattati meccanicamente)
191204	plastica e gomma (pneumatici trattati con schiaccia-ruote)
191205	vetro
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06
191208	prodotti tessili
200101	carta e cartone
200102	vetro
200110	abbigliamento
200111	prodotti tessili
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37
200139	plastica
200140	metallo
200307	rifiuti ingombranti

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 24

Allegato 3 – Modulo per segnalazione evento

Da utilizzare in caso di ALLARME da parte del Gestore /Responsabile dell'Azienda

All. C.1 DPCM 21/08/2021

SCHEDA DI SEGNALAZIONE (anche TELEFONICA) DELL'EVENTO DA PARTE DEL GESTORE DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI PER UN EVENTO INCIDENTALE VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L'ESTERNO SENZA/CON POTENZIALE EVOLUZIONE

COMUNICAZIONE DI: PREALLARME ALLARME/EMERGENZA

	ENTE/STRUTTURA	Telefono	PEC / MAIL
1	Comando VV.F. di Venezia	115	so.venezia@vigilfuoco.it
2	Prefettura di Venezia	0412703429	salaoperativa.pref_venezia@interno.it protocollo.prefve@pec.interno.it
3	Comune di Fossò	041 5172311	amministrazione@pec.comune.fosso.ve.it
4	Questura di Venezia	113	gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it 112nue.ve@poliziadistato.it
5	Città Metropolitana di Venezia	3297506591	protciv@cittametropolitana.ve.it
6	ARPAV	041 5445511	dapve@pec.arpav.it
7	Regione Veneto	800990009	Sala.operativa@regione.veneto.it

Si comunica che in data _____, alle ore _____,

nell'impianto **NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)**

autorizzato a _____

come da atto (indicare rif.to autorizzativo) _____

si è verificato il seguente evento incidentale:

- INCENDIO
- ESPLOSIONE – EMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO
- EMISSIONE INCONTROLLATA DA CAMINO
- CONTAMINAZIONE DEL SUOLO
- CONTAMINAZIONE DI ACQUA
- ALTRO _____

SENZA CON POSSIBILE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANCHE ALL'ESTERNO

CONDIZIONI METEO: VENTO DA.....VELOCITA'.....


RIFIUTI e SOSTANZE COINVOLTE NELL'EVENTO:.....

RESPONSABILE DI TURNO:.....

TELEFONO N.FAX.....

È STATO ATTIVATO IL PIANO DI EMERGENZA INTERNA.

IL GESTORE

	Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo	01/03/22
	PIANO DI EMERGENZA ESTERNA Ditta NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)	Pag. 25

Allegato 4 – Modulo di comunicazione di aggiornamento

(a cura del gestore per variazioni di recapiti telefonici, di titolarità, di trattamenti o tipologia CER)

A:

Prefettura di Venezia: protocollo.prefve@pec.interno.it
 Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: com.venezia@pec.vigilfuoco.it
 Comune di Fossò: amministrazione@pec.comune.fosso.ve.it
 Città Metropolitana di Venezia: protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it
 ARPAV : dapve@pec.arpav.it

Il sottoscritto _____, in qualità di _____
 (Cognome e nome) (Qualifica)

dell'Azienda **NUOVA ECOLOGICA 2000 SRL in via VII^ Strada 9 - FOSSO' (VE)**

COMUNICA

che è in corso/ è avvenuta la seguente variazione:

Modifica della Ragione Sociale in _____

Modifica del Gestore/Resp. Sicurezza in _____
 (Cognome e nome, recapito telefonico, email)

Modifica operazioni/ tipologia/ quantitativi _____

Modifica layout aziendale _____

Altro _____

Le informazioni relative all'avvenuta variazione verranno trasmesse con il Modulo di Dichiarazione All. C.2 del D.P.C.M. 27 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021, anche tramite inserimento in formato digitale al link: <https://peerifiuti.vigilfuoco.it/peerifiuti-web/login>

Data _____

FIRMA _____
